

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 25
id. semestre	13
id. trimestre	8
id. mese	3

Le associazioni non dilette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il prezzo con-
mi 10.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cont. 50. —
In terza pagina, dopo la stampa
del gerente, cont. 20. — In quarta
pagina cont. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgli n. 28, Udine.

Alla santa memoria di D. Bosco

Scriviamo coll'animo addolorato per la morte terribile avvenuta in Torino, del padre della gioventù abbandonata, del maestro degli educatori che agognava di ben adempire il loro dovere, dell'apostolo della cristiana carità che non riconosce confini, e che dovunque si espande colla benefica sua azione.

Se in ogni secolo la divina provvidenza si compiace mandare fra le nazioni un genio benefico, sua creatura che valesse ad aprire gli occhi agli "genti", a distorcere dai micidiali errori cui il genio del male si affida, a bruciare anche nel secolo nostro l'idolo, l'aragosta, nella sua carità, aveva mandato l'uomo, rispondeva ai bisogni del tempo. Oggi, più che altro, la rivoluzione vuole corrotta la gioventù per apparecchiare una futura generazione che risponda all'ateismo che studia di sgonfiare nel mondo. E per combattere questa piaga, che vuol infettare, abbruttire tutte le nazioni, era comparsa l'idea di Dio. La sublime missione di salvare la gioventù, l'aveva ricevuta D. Bosco.

Lo zelo con cui si diede all'azione unita alla semplicità dei mezzi, ed il gran bene che egli operò non in Italia, ed in Europa soltanto, ma in ogni parte, incuteva laude del nuovo mondo, sono prova splendide che D. Bosco era l'uomo che ci voleva nel nostro secolo.

Oggi sono a migliaia e migliaia i giovanetti che piangono il buon Padre perduto, sono nella costernazione e nel pianto, quanti egli aveva educato al suo spirito di carità in pro della gioventù abbandonata; gemono tanti cuori fra le barbare nazioni perché l'apostolo della gioventù è scomparso da questa umida terra; non c'è cuore che senta il quale possa risparmiare un tributo di lagrime sulla tomba che

racchiude le spoglie mortali di così benefico sacerdote di Cristo.

Non c'era classe di giovani a cui egli non fosse accorso in aiuto. Padre amoroso, tutti che ne abbisognavano egli accoglieva al suo seno, li rimetteva con carità, con dottrina nel retto sentiero dell'onore, della virtù, dell'eterno bene; e per essi sacrificò sempre tutta la sua vita.

Erano milioni di lire che gli abbisognavano per "adempiere" la sua missione; ed il povero prete, seppur ritrovati dimenticando se stesso ed elemosinando di porta in porta, di città in città, di nazione in nazione. Niente poteva raffreddare il suo zelo per provvedere la numerosissima famiglia del suo cuore; e gli insulti, le derisioni, le minacce che tante volte gli vennero dagli avversari dell'opera sua, niente altro riuscivano che a corroborarlo nell'amore dei suoi giovanetti, ad inebbrarglielo ad imprendere per essi atti maggiori.

Fu così che dal beneficare la gioventù della sua Torino, passò a raccogliere la gioventù di tante altre regioni d'Italia, e quindi a donarsi qual padre alla gioventù abbandonata di Francia e di Spagna e di altre nazioni dove l'andò a scuotere i suoi oratori e vi mandò a direttori e maestri di quegli stessi suoi figli che egli aveva educato e santificato colla sua carità, colla sua dottrina, coi suoi esempi. L'opera di lui fu riconosciuta eminentemente cattolica, providenziale e da Pio IX di s. m. e dal regnante sommo pontefice Leone XIII al quale volle profittare di quest'uomo di Dio per aprire una nuova missione nella lontana Antagonia, mentre pure se ne voleva di lui e dei suoi cooperatori per tante altre missioni.

Un solo cenno che volessimo dare del gran bene che fece al mondo ed alla Chiesa l'umilissimo D. Bosco, ci impegnerebbe a dover scrivere non solo una colonna di giornale ma un grossissimo volume. E' certo che non mancherebbero penne che si accingevano al doveroso lavoro.

APPENDICE

Il piantatore della Martinica

IV.

Niente potrebbe dare adeguata idea della fantastica dimora conosciuta dai curiosi e dai dotti sotto il nome di *Albergo Huisser*.

L'immaginazione più bizzarra; la matita più eccentrica non riuscirebbe ad immaginare né a disegnare il numero incalcolabile di gradini, di camere, di angoli, di bucciatoli, di corridoi, di terrazze, di balconi che si succedono, si incrociano, si inseguono, per così dire in quella dimora.

Inoltre la si direbbe una infinita e quella di pericoli e di attentati alla sicurezza personale; le pietre dei gradini si muovono sotto i piedi; i pavimenti traballano ad ogni moto più risentito; i soffitti si sgretolano ad ogni minuto regolarmente; in ogni passaggio scoperto, nel punto pericoloso, il parapetto manca, dove mancano le scale di materiale si trovano scalette posticce di legno tarlato; il sole penetra in tutte le camere, la pioggia quando cade le inonda tutte; il muschio serpeggia per le mura, il suolo è dovunque sdrucciolevole; il giardino è colato di buchi, di piccole peschiere, senza ringhiera ed in ogni senso.

Ma, che importa di tutto questo ai viaggiatori? Essi sono a Gerusalemme, e questo loro basta.

Ritornando all'albergo, Ephraim trovò i suoi compagni Flamand e Fersel, occupati a mettere in ordine le note prese al mattino.

— Uggiamo oggi? domandò l'archeologo.
— Per godere un po' di frescura andremo questa sera a visitare la fontana del Siloe; domani, dopo che ciascuno di noi avrà separatamente studiata la situazione e la pianta del tempio, ci ritroveremo ai piedi della montagna, e cominceremo i nostri studi.

Per tutto il giorno Ephraim, curvo su dei libri e consultandoli accuratamente, si studiava di ricostruire l'antica Gerusalemme in ogni sua particolare.

Quando dall'alto della collina dominante la città, egli aveva scorto l'insieme della città, le sue mura feudali, le torri rimaste in piedi, i minareti elevati in aria colle loro frecce acute, le nere cime dei cipressi, l'ondeggiante pennacchio dei palmizi, aveva potuto farsi qualche illusione e immaginarsi di ritrovare ancora sotto la spoglia musulmana l'antica città di David.

Ma dopo aver percorso quel labirinto di vie tortuose, dopo aver contemplato ruine succedentisi a ruine e i monumenti mezzo distrutti, dovette confessare a se stesso che ormai ben poco restava degli antichi splendori della città santa.

Allorché Gesù invase la Palestina, il re di Jabus Adonibeseek, vinto a Gabon, abbandonò ai soldati del condottiero ebreo la parte bassa della città e conservò il

Nel ci dobbiamo accontentare di questa umile dimostrazione di riconoscenza, d'affetto, di stima al grande uomo che fu tanto alla religione ed alla patria. Aggiungeremo solo che nel comune dolore ci è di conforto non solo la gloria celeste di cui è già stato arricchito in cielo un tanto benefattore dei giovani, ma si ancora la speranza, anzi vogliamo dire la certezza, che l'opera di Lui non sarà no inferocita per la sua morte, ma anzi per le preghiere che innalzerà a Dio lassù dove fu coronato di gloria, tutti i suoi cooperatori si rianimeranno di nuovo zelo perché vivano e prosperino tutti gli istituti fondati da D. Bosco, e se ne accresca anzi il numero per ricordarsi degnamente un tanto benefattore.

L'ultima fase della malattia di D. Bosco.

Dopo alcune settimane di sosta e anche di speranza, il nuovo peggioramento della malattia si verificò il 20 corrente, primo giorno della novena di san Francesco di Sales, e continuò lentamente fino a domenica, festa del santo protettore della pia società salesiana, in cui il venerando infermo fu soprattutto dalla paralisi e perdita l'uso della parola.

Al letto dell'amato moribondo vegliarono con pietà filiale l'illustre mons. Cagliero e gli altri sacerdoti dell'oratorio, mentre la turba dei giovani sillavano sionzosamente nel cortile e passando dinanzi la camerata del sant'uomo si levavano il berretto mormorando parole d'affetto e di speranza.

Il santo Padre venne avvertito dello stato dell'infermo con un dispaccio all'Emo card. Rampolla; un altro dispaccio recante le tristi notizie venne indirizzato all'Emo card. Altomonte, che si trovava allora in Roma.

Il ven. D. Bosco morì il giorno 31 di gennaio alle ore 4 3/4 antim. La sepoltura avrà luogo giovedì, 2 febbraio, alle ore 3 pom. e la messa funebre alle 9 1/2 del mattino nella chiesa di Maria Ausiliatrice.

GIORDANO BRUNO E I PROTESTANTI

L'*Athenum* (*), uno fra i più importanti giornali letterari d'Inghilterra, mette in ridicolo il feticcio che il nuovo culto di Giordano Bruno ha suscitato in Italia e criticando con quella ironia sottile e forte di cui gli inglesi hanno il segreto, il libro del sig. David Levi sul gran visionario di Nola, ne parla come segue: «E' sorta una nuova scuola d'ammiratori del Bruno, la quale minaccia d'innalzare il brunismo alla dignità di una vera e propria religione. Lo stile di entusiastica ammirazione non può facilmente essere portato più in là di quanto ha fatto il sig. Levi... Il suo libro ci dà una idea della stravaganza, nella quale un italiano moderno può essere indotto dallo spirito di ostilità e di protesta contro il cattolicesimo. Se le proposizioni dei protestanti nel secolo XVI erano talvolta grottesche, le proposizioni di un italiano moderno, il quale va in cerca di una qualunque base religiosa per le sue ostilità contro il papato, sono ancora più grottesche di quelle.» Dopo di aver enunciato alcune delle più madornali stravaganze del Levi, il periodico inglese aggiunge ironicamente: «Che richiedevate di più per convincere il papato di empio occultismo e provare a tutti che l'Italia unita non può altrimenti compiere i suoi nuovi destini che liberandosi dalle catene delle manette imposte dalla Sede romana e sganciarsi nella nuova carriera, che il sig. Levi è pronto e mostra, spiegandole in senso liberale la sentenza del Bruno?»

L'*Athenum* finisce per notare che forse il sig. Levi conosce i suoi polli, cioè coloro per i quali scrive, e che potrebbe essere scusato se in Italia trovasse gente disposta a crederlo; ma che gli inglesi «i quali sono usi, a passare colla propria testa» non hanno bisogno di apologie di quel genere.

(*) 21 gennaio 1888.

Monte Sion del quale David doveva poi rendersi padrone.

Da allora il nome di Jebus andò man mano estendendosi nei ricordi degli uomini, e sotto il nome di Gerusalemme, la città che diveniva la preferita del re profeta, assunse il primo grado tra tutte le città del regno di Giuda.

Fu sul monte Sion che David fabbricò la sua reggia.

Da quell'altura egli scorgeva la fontana di Siloe, versante le sue acque propizie alle ispirazioni dei poeti, scorgeva il torrente Cedron che egli aveva attraversato piangendo, perseguitato dai suoi nemici e inseguito a colpi di pietra da uno cui egli aveva beneficiato; al di là si stagliava la valle tetra e malinconica di Josaphat che egli sceglieva più tardi per luogo di sepoltura della sua stirpe; più lungi e più lungi ancora le onde sacre del Giordano, e oltre ancora le acque nere e pesanti del mediterraneo Mar Morto.

David dotò Gerusalemme di palazzi, di giardini di portici, ma non ottenne dal Signore che pure gli aveva perdonato, di potergli innalzare il tempio magnifico.

Fino a quel giorno i giudei avevano sempre trasportato con sé nelle peregrinazioni l'arca dell'alleanza e le sacre tavole; vinti, essi nascondevano quei sacri depositi; trionfanti, li glorificavano di grandi pompe.

Ma l'ora era venuta di dare stabile sede al tabernacolo, colla edificazione del più magnifico tempio dell'universo.

Umiliato sotto i colpi della celeste giustizia, David riconoscendosi indegno di innalzare egli stesso la dimora dei sacri depositi, raccolse gran parte dei materiali coi quali suo figlio potesse accingersi all'opera grandiosa.

Fu allora che si accumularono in Gerusalemme l'oro, l'argento, il ferro, il rame, il bronzo, il cedro e i marbi più preziosi. Tutte le spoglie dei Fenici e degli Idumei fornirono le loro ricchezze al futuro tesoro del tempio; dai santuari di Ammon e di Moab, furono strappate le porte di bronzo e le colonne di porfido; ogni idolo vide spogliati i suoi altari perché ne divenisse più splendido il tempio del Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe; innumerevoli vascelli riversarono nelle coste della Giuda ricchezze senza fine, e quando Salomone poté cominciare a godere della pace per far gettare i fondamenti del tempio nel quarto anno del suo regno, dovette quasi fabbricare, oltre che il tempio, la collina sulla quale doveva sorgere.

Ed Ephraim vedeva coll'immaginazione quella città e questo tempio; quella città che gli ebrei, lungo i fiumi di Babilonia riempivano e chiamavano per nome. Mentre le arpe d'oro mite gemevano allo spirar del vento, appesi ai salici piangenti; ed esclamava: «bel feticcio tuo sogno!»

— Gerusalemme! Gerusalemme! tu ritornerai bella e superba!

(Continua)

I nostri ragliamenti, dunque, ai fautori della brunolatria per l'effetto che le loro tirate filosofiche producono sui razionalisti e liberi pensatori del protestantesimo.

Libertà di coscienza e di pensiero

Con questo titolo l'Euganeo di venerdì, N. 27, pubblicava un articolo, del quale abbiamo già riportato alcuni brani.

Ma le parole del foglio liberale padovano sono tanto eloquenti, che oggi vogliamo regalarne un altro saggio ai nostri lettori:

« Cambiamo i tempi, ma non le inclinazioni... Queste parole ha scritte un tale, che la pretende a filosofo, e che un giorno cercava, non so con quale lanterna, nella pubblica piazza, un dono di banca di grosso taglio.

A chi lo derideva per tale cervellottica ricerca quella bella macchina rispondeva: lasciatemi almeno la libertà di cercare! Infatti, oggi ci siamo ridotti a questo: che nell'Italia risorta bisogna invocare la libertà di coscienza e di pensiero.

Dicono che il libero esame è là dove molto, dove più si discute; ma, se dobbiamo stare alla corrente, all'ambiente, conviene dire che su per giù, si discute come ai tempi del più fiero dispotismo. Uno esprime le sue opinioni? L'altro gli risponde: Tu denuncierai come un nemico della patria, e ti lancerò contro la piazza disgustata. Questo non sarà il testo preciso della risposta, ma n'è lo spirito o meglio la sostanza.

Se è vero che siamo in tempi di libertà si deve a tutti lasciare la libertà di pensare: al monarchico, al cattolico, al socialista, al pubblicano....

Parlando nei giorni scorsi della questione del monumento a Giordano Bruno, alcuni hanno scritto: Perché non affrontarla subito? Così si sarebbero formati i clericali del consiglio comunale di Roma a togliersi la maschera. — Ma quale maschera? Se parlo di un clericale, è naturale che egli osteggi, che non voglia un monumento a Giordano Bruno; se lo permettesse, non sarebbe più un clericale ma una maschera.

Amanti della schiettezza di carattere, nella nostra modestia ci piace di dare a ciascuno il suo. I clericali sono logici a respingere il monumento come sono logici i liberati a volerlo. Glorifichiamo, sì, ma glorifichiamo noi le cose che vogliamo glorificare, e non imponiamo le glorificazioni contro la coscienza di coloro che le respingono; diversamente, noi glorificheremo l'inquisizione, poiché a tale stragna ne avremo inventata un'altra. »

Riforma della legge comunale e provinciale

Art. 43. Nei reati elettorali, ove la presente legge non abbia specificatamente contemplato il caso in cui vengono commessi da pubblici ufficiali, ai colpevoli, aventi tali qualità non può mai applicarsi il minimo della pena.

Le condanne per reati elettorali, ove espressa disposizione della legge, o per la gravità del caso, venga dal giudice irrogata la pena della detenzione, producono sempre, oltre le pene stabilite nei precedenti articoli, la sospensione del diritto elettorale e di tutti i pubblici uffici per un tempo non minore di un anno, né maggiore di tre.

Ove la detta condanna colpisca il candidato, la privazione del diritto elettorale e di eleggibilità sarà pronunziata per un tempo non minore di due, né maggiore di cinque anni.

Ai reati elettorali si applicano le disposizioni del codice penale intorno al tentativo, alla complicità, alla recidiva, al concorso di più reati, ed alle circostanze attenuanti.

Resta sempre salva l'applicazione delle maggiori pene stabilite nel codice penale per reati più gravi non puniti dalla presente legge.

Art. 44. — *Consiglio comunale.* — Il consiglio comunale deve riunirsi due volte l'anno in sessione ordinaria.

L'una nei mesi di marzo, aprile o maggio. L'altra nei mesi di settembre, ottobre o novembre.

Può riunirsi straordinariamente, o per determinazione del sindaco, o per deliberazione della giunta comunale, o per domanda di una terza parte dei consiglieri. Il sindaco deve, entro cinque giorni dalle deliberazioni o dalle domande, partecipare al prefetto i giorni e l'oggetto della riunione, ed entro dieci giorni convocare il consiglio.

E' in facoltà del prefetto, d'ordinare, d'ufficio, adunanze dei consigli comunali per deliberare sopra determinati oggetti da indicarsi nel relativo decreto.

Art. 45. La convocazione dei consiglieri deve essere fatta dal sindaco con avvisi scritti da consegnare a domicilio.

L'avviso per le sessioni ordinarie, con l'elenco degli oggetti da trattarsi, deve essere consegnato ai consiglieri almeno cinque giorni e per le altre sessioni almeno tre giorni prima di quello stabilito per la prima adunanza.

Tuttavia, nei casi d'urgenza, basta che l'avviso, col relativo elenco, sia consegnato 24 ore prima; ma in questo caso quanto volte la maggioranza dei consiglieri presenti lo richiegga, ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente.

Altrettanto resta stabilito per gli elenchi di oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti nell'ordine del giorno di una determinata seduta.

Art. 46. — *Giunta comunale.* — Il consiglio comunale elegge nel suo seno a maggioranza assoluta di voti gli assessori che debbono comporre la giunta comunale. Se dopo due votazioni consecutive nessuno dei candidati abbia riportata la maggioranza assoluta di voti, il consiglio procede al ballottaggio fra i candidati che hanno riportato maggior numero di voti nella seconda votazione.

Gli assessori si rinnovano ogni anno per metà; quelli che escono d'ufficio al termine dell'anno sono sempre rieleggibili.

Art. 47. — *Sindaco.* — Il sindaco, nei comuni capoluoghi di provincia, di circondario, nonché in quelli aventi una popolazione di diecimila abitanti, è nominato dal consiglio comunale nel proprio seno, a scrutinio segreto.

Negli altri comuni la nomina è fatta dal re, fra i consiglieri comunali.

Art. 48. — Per la elezione del sindaco da farsi dai consigli comunali saranno osservate le norme seguenti:

Quando per le elezioni non sia stata indetta una convocazione straordinaria del consiglio, la elezione deve essere posta all'ordine del giorno non più tardi della prima tornata della prima sessione che ha luogo dopo la vacanza dell'ufficio di sindaco.

L'elezione non è valida se non è fatta coll'intervento di due terzi dei consiglieri assegnati al comune, ed a maggioranza assoluta di voti.

Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nella seconda votazione maggior numero di voti, ed è proclamato sindaco quello che ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

Quando nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nella seconda votazione maggior numero di voti, ed è proclamato sindaco quello che ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

Quando nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta sopra prescritta, l'elezione è rimandata ad altra adunanza, da tenersi entro il termine di ogni otto giorni, nella quale si procederà a nuova votazione. Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta, ha luogo una votazione definitiva di ballottaggio, ed è proclamato

chi ha conseguito il maggior numero di voti. A parità di voti il maggiore di età è proclamato eletto.

Se dopo due convocazioni non si è ottenuta la presenza del numero dei consiglieri, di cui nel presente articolo, si procede alla votazione definitiva, qualunque sia il numero dei votanti.

La seduta nella quale si procede all'elezione del sindaco è presieduta dall'assessore anziano, se la giunta municipale è in funzione; altrimenti dal consigliere anziano.

Il sindaco dura in ufficio tre anni ed è sempre rieleggibile, purché conservi la qualità di consigliere.

Art. 49. I sindaci eletti dal consiglio comunale possono essere revocati dall'ufficio per deliberazione motivata del consiglio stesso, presa su proposta del prefetto, o di un terzo almeno dei consiglieri assegnati al comune in adunanza nelle quali siano presenti i due terzi dei consiglieri ed a maggioranza assoluta di suffragi.

Ove vengano sottoposti a procedimento penale, i sindaci rimangono sospesi dalle loro funzioni, secondo i casi, dalla data della sentenza della sezione d'accusa che ordina il rinvio, o dalla data della citazione a comparire all'udienza, e sino all'esito del giudizio. Quando siano condannati decadono di pieno diritto dal loro ufficio.

I sindaci, comunque eletti, per motivi d'ordine pubblico o per mala amministrazione, possono essere sospesi dal prefetto e rimossi dal re.

Il sindaco rimosso non potrà più essere rieletto per un triennio.

La qualità di sindaco si perde per le stesse cause per le quali si perde la qualità di consigliere.

I decreti di rimozione dei sindaci saranno comunicati ogni tre mesi ai presidenti del senato della camera dei deputati.

(Continua)

AL VATICANO

Il nuovo beato.

Il B. Clemente Maria Hofbauer, elevato la scorsa domenica con solenne pompa all'onore degli altari, nacque il 26 dicembre 1751 a Tassowitz, borgo considerabile di Moravia, nell'Impero d'Austria. Trascorsa una santa vita in opere di pietà, Clemente, in un pellegrinaggio fatto a Roma insieme ad un suo compagno nel 1684, entrò a fare parte della Congregazione del SSimo Redentore, fondata da S. Alfonso de' Liguori, che a quei di viveva tuttavia. Questi, saputo del loro ingresso nella sua famiglia religiosa e del piano formato dai due fervorosi tedeschi, di trapiantare oltre Alpi la Congregazione, l'approvò e disse in ispirito profetico: *Iddio non mancherà di propagare, per mezzo di questi, la gloria sua in quelle parti.* Infatti il B. Hofbauer è, a ragione, ritenuto come il propagatore insignito in Austria-Ungheria di quella Congregazione cotanta benemerita della Chiesa e della civiltà.

La pseudofilosofia, il regalismo, il giuseppinismo allora in fiore in quell'impero, non mancarono di opporsi con tutte le forze morali e materiali di cui disponevano per creare ostacoli di ogni sorta; alla missione benefica dell'Hofbauer. Ma egli, tetragono del pari alle persecuzioni ed alle blandizie, proseguì invapido nell'opera sua fino al 1820 in cui si addormentò placidamente nel Signore, a Vienna.

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 30 — Presidenza DIANCHELLI

La tassa sui fabbricati.

Annunziata la dimissione di un membro della commissione di vigilanza pel fondo del culto; si riprende la seduta sulla revisione della tassa fabbricati. Parlano a sostegno della proposta Tondi, relatore, e Magliani, ministro, e dopo varie osservazioni di altri si passa alla discussione degli

articoli prendendo atto d'una vaga promessa dei Magliani a riguardo dei fabbricati ad uso industriale. — Respinto un emendamento all'art. 1 di Piebano, si approvano gli art. 1, 2, 3. Accettata un'aggiunta di Piebano sull'art. 4, si approvano gli art. 4, 5, 6 e successivamente gli altri; poi, messa ai voti la legge, risulta approvata con voti 127 sopra 219 votanti. Levasi la seduta alle 7,10.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 30 — Pres. TABARELLI

Anticaglia.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei progetti approvati ieri.

Stante l'indisposizione del Finelli relatore del progetto sul riordinamento dell'amministrazione centrale, procedesi alla discussione del progetto di conservazione dei monumenti ed oggetti d'antichità. Dopo varie osservazioni ed emendamenti che vengono ritirati, si approvano i primi due articoli del progetto dell'ufficio centrale, accettati dal ministro, risultano approvati a scrutinio segreto i progetti e le disposizioni per promuovere i rimboschimenti e i consorzi di acqua a scopo industriale. Levasi la seduta alle ore 6.

ITALIA

Legnano — Una filatura in fiamme. — Scrivono da Legnano in data del 29 corrente:

Lo stabilimento di filatura cotone posto sulla Roggia Molinara della ditta R. Luigi e C., già di proprietà del signor Luigi Krümm fu Ehrlich, fu l'altro giorno quasi totalmente distrutto da un incendio scoppiato; all'improvviso e per causa tuttora ignota.

Il danno ai fabbricati, macchine e merci si calcola essere superiore alle lire 230,000.

Lo stabilimento era assicurato.

Palermo — Un caporale ucciso per disgrazia. — A Palermo un caporale del 35.º reggimento fanteria faceva esercitare nel locale Colombaia, dove è il bagno penale, i soldati di picchetto con fucili presi nel corpo di guardia; quando al comando: fuoco! esplose un colpo da un fucile creduto scarico, e il caporale istruttore rimase ucciso.

Il generale ha fatto un'inchiesta dalla quale sembra escluso il dolo nel triste fatto.

Padova — Disposizione smentita. — È falso che il professor Vanzetti abbia ordinato nel suo testamento la propria cremazione.

Roma — I vestiti di due ministri. — Fecero tanto chiasso tempo addietro la notizia che la signora Magliani si era acquistata un vestito del costo di lire ventisei quattrini. Ebbene, volete sapere quanto è costato il vestito che indossava la signora Lina, terza moglie (!) di Crispi, all'ultimo ballo dato al Quirinale? Trentamila lire.

Oh come si spendono facilmente i denari altrui da certe deboli coscienze!

Il vestito fu ordinato a Torino nel magazzino Belloni.

Per il giubileo di S. S. — La direzione dell'Eco del Pontificato ha festeggiato il giubileo sacerdotale del e Padre con un numero straordinario, veramente rinomato. Questo numero contiene i ritratti di Lodovico, Domenico Pecci e Francesca Prosperini, genitori di sua Santità, vestiti dei costumi dell'epoca; il ritratto in xilografia del santo Padre, circondato da quelli dei 12 pontefici che portarono il nome di Leone, da s. Leone I a Leone XIII; le testimonianze dei cardinali Zuria e Odescalchi e di mons. Lais vescovo di Fiorentino, relative all'ordinazione sacerdotale di sua Santità; la camera in cui il Papa venne alla luce; la chiesa di s. Leone a Carpignano e l'organofono di cui la munificenza dell'augusto Gerarca ha arricchito la sua diletta terra nativa.

Tutti questi lavori, eseguiti con buon gusto artistico, fanno molto onore alla direzione dell'ottimo periodico succitato.

ESTERO

Austria-Ungheria — Morte di fame e di freddo. — Si ha da Ragusa, che negli ultimi giorni sono morte di fame nel Montenegro 74 persone.

Le autorità austriache dell'Erzegovina

hanno prese serie misure sulla frontiera meridionale, temendo da quella parte una invasione di bande montenegrine.

Anche nella Bosnia ed Erzegovina sono morte moltissime persone di fame e di freddo.

In alcune località il freddo ha fatto fino venti vittime alla volta.

Francia - Spaventoso naufragio. - Il vapore mercantile francese *Suez* fu colato a fondo da un vapore tedesco; per collisione, nelle acque di Lisbona, all'alba di ieri (30 gen.).

Perirono 19 persone; 12 raggiunsero Lisbona.

Spagna - Generosità della regina Cristina. - Affine di solennizzare il giorno natalizio del re D. Alfonso XIII la regina reggente di Spagna ha fatto distribuire 10,000 pesetas alla giunta generale di beneficenza a domicilio; 2500 alle scuole cattoliche di fanciulle; 2500 a quelle dei fanciulli; 5000 all'arcivescovo di Toledo per le opere religiose; 4000 al governatore civile per iscopi di beneficenza, e 1000 all'allo della santissima Trinità.

Cose di Casa e Varietà

Domani

fešta di precetto, non si pubblica il giornale. - Venerdì sera nella ven. chiesa urbana di santo Spirito alle ore 5 vi sarà il solito esercizio per la buona morte con esposizione del Santissimo.

Tempo splendido da vero

Dopo la breve visitina di monna Bianca, oggi possiamo in vero godere di un tempo che lascia poco a desiderare. Pura e terrena è la volta del cielo; ed il ministro maggior della natura col suo raggio mite e sempre benefico ha dolcificato non poco il rigore del freddo che nei giorni addietro s'era fatto sentire per bene. Costi il febbraio *più di dati*, come il nostro popolo, si piace di chiamarlo in friulano dialetto, ha incominciato bene; e... chi ben comincia... con quel che segue. Ma... ma... non facciamo illusioni.

Personale giudiziario

Monassi, pretore a Tarcento, è tramutato al primo mandamento di Udine.

In tribunale

Sandrini A. venne assolto dalla accusa di ferimento volontario; Fagnhini L. fu condannato a 6 giorni di carcere per trascurata custodia del figlio; Pittoni S. ad un anno per eccitamento alla corruzione; Guerra L. a 14 giorni per ingiurie e testata violazione di domicilio; Luri D. a lire 35 d'amenda per oltraggi.

Cucina economica

Servono alla Patria di Mortegliano che verrà presto inaugurata in quel paese una cucina economica per gli operai.

Disgrazia

A Squala certo Giuseppe Giusti cadde da una scala a mano per rottura d'uno scalino, e dopo 6 ore moriva.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 4.a - Grani

Martedì, sufficiente quantità di generi. Circa ettolitri 300 di granone rimasero invenduti stante le limitate richieste.

Giovedì, molta roba specialmente in granoturco, proveniente da maggior parte da paesi fuori provincia. Domande poche per cui 400 ettolitri vennero rimmagazzinati.

Sabato, piazza ben fornita. Persistendo la calma nel granoturco, le vendite si limitarono ai puri bisogni giornalieri. La speculazione rimase inattiva, non essendo disposta ad accettare le offerte con prezzi ritenuti alti.

Rialzarono: il frumento centesimi 25, il granoturco cent. 16, la segala cent. 4. Ribassarono: il sorgorosso cent. 12, le castagne cent. 16.

Prezzi minimi e massimi

Martedì, granoturco da 11. - a 11.70, orzo brillato a 19.19, castagne da 11.50 a 14.50.

Giovedì, frumento da 16. - a 16.25, granoturco da 11. - a 11.50, segala da 10.50 a 10.70, sorgorosso da 6. - a 6.25, castagne da 11.50 a 14. -.

Sabato, frumento da 16. - a 16.25, granoturco da 11. - a 11.60, segala da 10.50 a 11. - , castagne da 12. - a 14. -.

Foraggi e combustibili

Martedì poca roba, giovedì sufficiente quantità, sabato mercato ben fornito. Prezzi invariati.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo	al chil. Lire 1,60
» » secondo	» » 1,50
» » terzo	» » 1,40
» » quarto	» » 1,30
» » quinto	» » 1,20
» » sesto	» » 1,10
» » settimo	» » 1,00
» » ottavo	» » 0,90

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil. Lire 1,20
» » » » »	» » 1,10
» » » » »	» » 1,00
» » » » »	» » 0,90
» » » » »	» » 0,80
» » » » »	» » 0,70
» » » » »	» » 0,60
» » » » »	» » 0,50
» » » » »	» » 0,40

I nipoti Antonio D. Luigi Nigris e dott. Carlo Nigris annunciano ai parenti ed amici la morte del loro amatissimo zio

Sao. Daniele Nigris

I fanebri avranno luogo giovedì 2 corr. alle ore 4 pom. partendo dalla casa Via Pulesi n. 6 alla chiesa di san Giacomo, indi al Cimitero.

Una raccomandazione filantropica

Affinchè le specialità farmaceutiche, preparate con serietà ed onestà non vengano confuse fra quella grande falange di rimedi fatti a solo scopo di speculazione e col solo intento di estorcere il danaro ai gonzi, e a per dovere di filantropia, ci siamo indotti ad avvertire che fra quelle che ottuscano la salute si devono annoverare specialmente le così dette *afrodistiche*. Le sostanze che compongono queste specialità sono sempre dannose alla salute. Piuttosto che agli eccitanti ed irritativi d'azione dubbia e fugace, è necessario rivolgersi ai tonici e ricostituenti, i quali contengono gli elementi necessari alla vita normale dei nostri tessuti, glieli ricostituiscano quando per avventura li hanno perduti, riportandoli alla loro fisiologica porzione, e perciò anche alla loro primitiva vitalità. La vera specialità opportuna all'uopo e costantemente benefica è l'Acqua ferruginosa ricostituente del dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Quest'Acqua, contenendo preparati chimici calcarei e ferruginosi, atti a nutrire, corroborare e ricostruire i nostri tessuti, deficienti di tali elementi, ridona la gioventù e la vigoria agli uomini indeboliti per abuso o per malattia. Siccome tutte le buone specialità vanno soggette a contraffazioni, così è necessario osservare bene la bottiglia di detta Acqua ferruginosa, che sono confezionate come quelle del rinomato Sciroppo di Parigi della stesso autore, dott. G. Mazzolini di Roma. - Costa L. 1,50 la bottiglia, più cent. 60 per spesa di pacco postale nel quale possono entrare 3 botti.

Deposito in Udine presso la farmacia *Comessatti*.

TELEGRAMMA METEORICO dell'ufficio centrale di Roma

In Europa pressioni decrescenti nord-ovest. Elevata Russia meridionale. Depressione notevole sul Tirreno invadente continentale Italia. Kiev 768 - 747. In Italia 24 ore barometro discende dovunque. Venti in generale forti settentrionali. Italia neve Emilia e sull'alto e basso versante Adriatico, sull'Appennino centrale e Roma. Temperatura diminuita al nord, aumentata al sud. Stamane cielo sereno in alcune stazioni nord; nevooso sul medio versante Adriatico; nuvoloso e coperto altrove. Venti freschi settentrionali a nord, di ponente e libeccio in Sicilia, forti sciroccali sulla penisola Salentina. Barometro 767 all'estremo nord, 764 Malta, 747 Roma. Mare generalmente agitato.

Tempo probabile:

Venti da freschi a forti settentrionali in Italia superiore, intorno e ponente al sud, piogge e nevicata nel versante Adriatico, cielo vario altrove, gelate brinate a nord e centro.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

BIBLIOGRAFIA

Pagine Friulane

periodico mensile di storia, letteratura e volti-fre friulani.

Con questo titolo è comparso alla luce della tipografia della Patria del Friuli un nuovo periodico di cui è editore il signor Domenico Del Bianco e collaboratori parecchi amanti delle cose patrie. Fu dispensato in città il primo numero, e domani

verrà spedito in provincia e fuori. Comprende tradizioni e racconti friulani in prosa e in versi, memorie storiche riguardanti questa importante regione, aneddoti piccanti di Zorutti ed altro. Promette mantenersi affatto estraneo a questioni politiche e religiose. Ne usciranno dodici fascicoli all'anno di 16 pagine ognuno; il secondo numero verrà pubblicato circa alla metà di febbraio e sarà inviato solo a chi abbia soddisfatto il tenue prezzo d'abbonamento che è di lire tre per il regno e quattro per l'estero, dirigendolo al sig. Domenico Del Bianco, via Gorghi n. 10, Udine. L'editore poi si rivolge a quanti friulani amano da vero il natlo loco per avere da loro memorie e scritti consentanei all'indole del periodico, raccomandando però che usino nello scrivere in dialetto la ortografia del Pirona per ottenere quella unità grafica che manca in questo primo numero.

Nell'annunciare la comparsa del nuovo periodico noi diciamo francamente che meno ci piacquero due cose in questo primo numero; una sì è quella barbara parola di *volto-fre* che sta tanto male in un periodico di *letteratura*; l'altra è che nel promettere gli aneddoti sulla vita del Zorutti, chiede venia se «qualchi volte il dopli sens fos un po' trop libar». Ecco, noi vorremmo che fra tali aneddoti cercasse quelli che momentaneamente potessero offendere il più delicato sentire, così che il periodico possa correre per le mani di tutti.

Diario Sauro

Giovedì 2, Purificazione di Maria SS. - Festa di precetto - Si benedicono le candele - Visita alla chiesa dell'ospitale.

Venerdì 3, s. Biagio v. m. protettore contro il male di gola - Visita in Castello - Incominciamo i sette Venerdì dell'Addolorata.

ULTIME NOTIZIE

Fascio italiano.

Ad Ancona sopra 3993 elettori iscritti nelle liste amministrative, si presentarono 130 alle urne! - Il consumo dei tabacchi dopo l'ultimo aumento di prezzo è diminuito di molto. - Il consiglio di Stato ha dato ragione al colonnello d'artiglieria Giuseppe Olivieri recorrente contro un decreto del Ricotti, allora ministro della guerra.

Fascio africano.

Il ministero della guerra comunica che oggi sarà occupato Saati e vi si stabilirà il comando capo. - Il patriarca copto dell'Egitto va in missione al negus per dissuaderlo dalla guerra con noi. - Secondo insistenti notizie, re Menelik s'è ribellato al negus. - A Keren si trovano un ducento abissini che temono sempre di essere assaliti dai nostri. - Sotto Ghinda nulla di nuovo. - Si assicura che il negus avea dato ordine di attaccare i nostri a ras Michael, ma poi l'ha ritirato per timore dei darvisci. - A Massana si torna a ritenere probabile un attacco. - In numero considerevole gli abissini sono scaglionati sulle alture che prospettano Saati e Degali. - L'Esercito dice che per ragioni militari si potrebbe allargare il piano delle operazioni per impadronirsi della valle fra Saati e l'altipiano dell'Asmara.

Fascio estero.

Orasmo le speranze di completa guarigione del principe imperiale di Germania. - La Russia continua ad amare ed è stato ordinato di concentrare 300 mila uomini in Bessarabia. - Il disegno di legge contro i socialisti in Germania fu inviato ad una commissione speciale. - Il deputato parolista Blaize fu condannato a 4 mesi di carcere per discorsi sediziosi; a 3 mesi il prete MacLadden. L'uno e l'altro hanno appellato. - Le maggiori spese militari in Germania furono approvate. - La Rumelia ordinò la fabbricazione, nel più breve spazio di tempo possibile, di centomila fucili a ripetizione. - La Turchia ordinò la pronta esecuzione di opere di difesa ad Adrianopoli, e la radunata di un corpo di 60,000 uomini sui confini della Rumelia. - La Bulgaria pensa a fare di Dobritsch, Varva e Burgas delle piazze forti di primo ordine, e pensa di concentrare in questo triangolo un esercito di

di 30,000 uomini per difendere, in caso d'attacco, la propria indipendenza.

TELEGRAMMI

Cairo 31 - Il governo consegnò ai commissari del debito perchè lo esaminino e diano il parere il progetto sul prestito di sei milioni di sterline a scopo di riscattare le pensioni e rimborsare Rothschild. La provincia di Ghirgek sarebbe data come garanzia.

Madrid 31 - I re di Portogallo e di Svezia arriveranno a Madrid nell'aprile per assistere all'inaugurazione dell'esposizione di Barcellona.

Parigi 31 - La sentenza di cassazione infligge al giudice Vignou la censura semplice, considerando la sua onorabilità.

Pietroburgo 31 - I sette accusati politici giudicati dal Senato per crimine d'alto tradimento furono condannati a morte. Lo czar commutò la pena ai lavori forzati.

Pietroburgo 31 - Marocchetti presenterà oggi allo czar le credenziali.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Gennaio 31-188	o. Pant.	o. 3 D.	o. 3 P.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10	743.2	737.6	740.5
valle del mare millim.	67	68	36
Umidità relativa	mielo	coperto	coperto
Stato del cielo	mielo	coperto	coperto
Acqua cadente			
Vento (direzione)	NE	NE	NM
velocità chil.	3	9	3
Termom. centigrado	1.9	0.1	1.1
Temperatura mass. 0.9			
» min. 4.5			
Temperatura minima all'aperto			6.9

SCOTT & BOWEN

1 febbraio 1883.

Gen. 31 - 95.74	L. 95.80
Gen. 30 - 95.74	L. 95.80
Gen. 29 - 95.74	L. 95.80
Gen. 28 - 95.74	L. 95.80
Gen. 27 - 95.74	L. 95.80
Gen. 26 - 95.74	L. 95.80
Gen. 25 - 95.74	L. 95.80
Gen. 24 - 95.74	L. 95.80
Gen. 23 - 95.74	L. 95.80
Gen. 22 - 95.74	L. 95.80
Gen. 21 - 95.74	L. 95.80
Gen. 20 - 95.74	L. 95.80
Gen. 19 - 95.74	L. 95.80
Gen. 18 - 95.74	L. 95.80
Gen. 17 - 95.74	L. 95.80
Gen. 16 - 95.74	L. 95.80
Gen. 15 - 95.74	L. 95.80
Gen. 14 - 95.74	L. 95.80
Gen. 13 - 95.74	L. 95.80
Gen. 12 - 95.74	L. 95.80
Gen. 11 - 95.74	L. 95.80
Gen. 10 - 95.74	L. 95.80
Gen. 9 - 95.74	L. 95.80
Gen. 8 - 95.74	L. 95.80
Gen. 7 - 95.74	L. 95.80
Gen. 6 - 95.74	L. 95.80
Gen. 5 - 95.74	L. 95.80
Gen. 4 - 95.74	L. 95.80
Gen. 3 - 95.74	L. 95.80
Gen. 2 - 95.74	L. 95.80
Gen. 1 - 95.74	L. 95.80

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di		
Venezia (ant. 1.43 M. pom. 12.50)	5.10	10.20 D. 9.30 »
Cormons (ant. 2.50 pom. 3.50)	7.54	6.35
Pontebba (ant. 5.50 pom. 4.20)	7.44 D.	10.30
Cividale (ant. 7.47 pom. 1.30)	10.20	4 - 8.30
Arrivi a Udine dalle linee di		
Venezia (ant. 2.30 M. pom. 3.36)	7.56 D. 6.19 »	9.54 8.5
Cormons (ant. 1.11 pom. 12.30)	10 -	4.27 8.08
Pontebba (ant. 9.10 pom. 4.58)	7.36	8.20 D.
Cividale (ant. 7 - pom. 1.30)	9.15	1 - 7.45

CARLO MORO gerente responsabile.

Svernamento seme bachi sulle Alpi

Il sottoscritto avvisa che il 10 corrente farà la seconda ed ultima spedizione del seme bachi sulle Alpi.

Avverte quindi coloro che desiderano mandare il loro seme allo svernamento, che l'ultimo giorno del ricevimento sarà il 9 corrente.

G. RHÒ

Stabilimento Agro-Orticolo.

Lis poesiti del reno Pontefi Leon XIII

La novissima raccolta dei bellissimi Carmi del s. Padre tradotti in dialetto friulano dal sac. Liberale Dell'Angelo trovasi in vendita presso il traduttore (Tipografia del Patronato) e presso la libreria del signor Rajmondo Zorzi. Edizione completa con testo e traduzione lire DUE; traduzione soltanto lire UNA alla copia.

I MIGLIORI

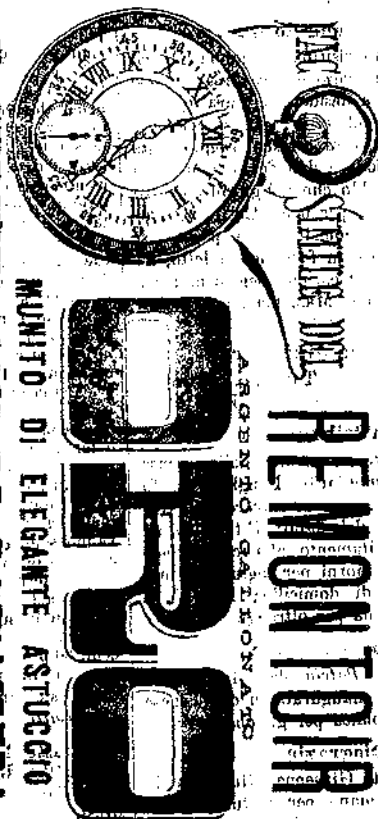
GRATIS OROLOGI GRATIS

REMONTAIRE

DELLA FAMIGLIA FABBRICA
PAUL JEANROT
GINEVRA

VEDI AVVISO NELLA PAGINA

**OTTIMO E PREZIOSO
 DISPOSITIVO PER
 TRAFORARE
 I FOGLI
 E IMPRESINARE
 I LIBRI**



CERTIFICATO DI GARANZIA

Che la Banca Fratelli CASARETO di Francesco

DELL'ULTIMA LOTTERIA DI BENEFICENZA

SI RANIMENTA

GRANVA - Via Carlo Felice - 10 - GENOVA.
 Consiglia subito gratis e franco di porto in tutta Italia ai compratori dei gruppi di CENTO biglietti
 AUTORIZZATA DAL GOVERNO ITALIANO.
 Essente della stessa stabilita con Legge 2 aprile 1898, N. 574, Serie 8.a.

Che questi gruppi di Cento biglietti dal costo di CENTO lire oltre il dono immediato del
REMONTOIR possono vincere da lire 5000 a lire 30,4500.
 I Gruppi da 5, 10, 50 numeri dal costo di 5, 10, 50 lire possono vincere rispettivamente:
 Lire 250 - 500 - 2,500 - 200,000 - 250,000 - 297,500 ecc.
 I Biglietti da Un Solo Numero dal costo di **UNA LIRA** possono vincere lire
 100,000, 50,000, 20,000, 15,000, 10,000, 5000, 1000, 500, 100 e al minimo 50.
 Tutti i premi sono pagabili in contanti subito dopo l'estrazione senza alcuna
 ritenuta per tassa od altro.
 Il totale importo dei premi trovati depositato presso la Banca Subalpina
 di Milano Società Anonima col capitale versato di 20 milioni di lire
 e di **ESTRAZIONE FISSATA IRREVOCABILMENTE PER IL 15 MARZO 1898**

Aveva luogo in Roma alla presenza del pubblico e con tutte le formalità a norma di Legge.
 Il numero dei biglietti disponibili e principalmente dei gruppi da Cento numeri essendo
 limitatissimo, si invitano coloro che ancora intendessero far acquisto degli ultimi e sicu-
 ramente più fortunati biglietti a voler sollecitare le domande, perché molto presto finisca la
 vendita verrà chiusa entro pochi settimane. Sono ufficialmente incaricati per la vendita:
 la Banca Fratelli CASARETO di Francesco in GE-NOVA.
 la Banca Subalpina e di Milano in Torino e Milano.
 Nelle altre città presso i principali banchieri, Cambio-Valute, Banche Popolari e
 Casse Risparmio.

In Uffizio presso ROMANO e BALDINI piazza Vittorio Emanuele.

Al M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri
FARMACIA
LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia (travasi un copioso assortimento di *Cin-
 dete di Sera*).

Questa Cura per la sua purezza e raffinamento, e per la
 sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativa-
 mente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche
 locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi
 è costretto, come le chiese, a farne uso.

Ciò pare trovarsi anche un ricco assortimento *forse a
 consumo sia per uso FUNERALE come per PROCESSIONI*, il
 tutto a prezzi limitatissimi; perché il suddetto deposito tip-
 yavdosa fuori della cinta daziaria, non è aggravato da
 Dazio di sorte; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal
 disturbo e dalla perdita di tempo nel doverli all'onorezza
 rivolgere all'amministrazione del *dazio murato*, tanto per
 la partita che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO

OROLOGERIA
LUIGI GROSSI
 UDINE - Mercatovecchia 13 - UDINE

Grande assortimento di orologi d'oro e d'argento e di me-
 tallo. - Regolatori Pendolo Sveglio. - Orologio d'oro e d'argento.
 Garanzia per un anno e prezzi limitatissimi.
 Deposito Velocipedi Inglesi e Macchine da
 cucire delle migliori fabbriche. 97

A. V. RADDO
 fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro vino.
 Vini assortiti d'ogni provenienza
 Rappresentante
 di Adolfo de Torres y Heres,
 di Malaga

primaria Casa d'esportazione di garatiti e genuini Vini di
 Spagna.
 Malaga - Madera - Xeres - Porto
 Alicante ecc. 85

URBANI e MARTINUZZI
 GIÀ STUFFERI
 - UDINE -
 PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta
 broccati con oro e senza,
 galloni, frangie sicchi, oro, argento e seta
 e qualunque
ARTICOLO AD USO DI CHIESA
 SPECIALITÀ
 in Articoli Neri per Vestiti da Prete

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali
 che ombelicali e scrotali, in ambo
 i sessi, vengono perfettamente
 guarite colla Cura Antionaria
 Sberna, preparata dal Professor
 Sberna - in 20-30 anni di pra-
 tica e migliaia di felici risultati.
 Cura completa in 10.
 Unico deposito per l'Italia e per
 prov. presso l'Ufficio del giornale